

DA 0 A 100

le nuove età della vita

arte + scienza, due occhi su noi stessi

Una mostra d'arte contemporanea e di scienza per capire come e perché il nostro corpo e la nostra mente nelle diverse età sono cambiati rispetto a quelli delle generazioni precedenti, e come svilupparne meglio le potenzialità.

una produzione della Fondazione Marino Golinelli

un progetto di Giovanni Carrada

a cura di Giovanni Carrada e Cristiana Perrella

TUTTO È NUOVO SOTTO IL SOLE

Da tanto tempo sogniamo (o temiamo) che scienza e tecnologia possano migliorare le prestazioni del nostro corpo o del nostro cervello, e di volta in volta affidiamo speranze e paura alla genetica, alla farmacologia o alla bionica. In realtà, miglioramenti straordinari sono già avvenuti e continuano ad avvenire, ma gradualmente, dentro e intorno a noi, e quasi non ce ne siamo accorti.

Nel corso dell'ultimo secolo, infatti, la condizione umana è cambiata come non era mai cambiata prima. La nostra costituzione genetica è rimasta la stessa, ma le tecnologie hanno trasformato l'ambiente in cui questa si esprime, "tirandone fuori" uomini e donne diversi.

Oggi la nostra vita dura il doppio, siamo più alti, più forti, più resistenti alle malattie, persino più intelligenti. È quella che alcuni studiosi chiamano *technophysio evolution*: ogni nuova generazione è un po' diversa dalle precedenti solo grazie a condizioni di vita migliori dal punto di vista materiale, culturale, sociale e psicologico. E tutto questo ha conseguenze profonde su ogni aspetto della nostra vita: personale, familiare, sociale e persino economica.

Nel corso degli ultimi anni, la scienza ha invece rivoluzionato quello che pensavamo di sapere sulle età della vita, sconfessando vecchi cliché o al contrario dando nuova sostanza a intuizioni della migliore saggezza della storia.

Ma si tratta di conoscenze provenienti da discipline separate – soprattutto neuroscienze, medicina evoluzionistica, genetica, fisiologia, antropologia – che raramente arrivano al grande pubblico.

Il risultato è una nuova consapevolezza delle potenzialità che ogni età della vita può, e quindi dovrebbe esprimere in ciascuno di noi. Ma anche una nuova comprensione delle minacce, nuove o prima nascoste, che ne possono compromettere l'espressione.

È arrivato il momento di far “cristallizzare” tutto questo in un *nuovo* ritratto dell'esistenza umana, grazie alle scoperte della scienza ma anche alle intuizioni degli artisti che per una strada diversa hanno saputo cogliere le stesse trasformazioni. Il visitatore potrà così riconoscere queste trasformazioni e queste scoperte nella sua vita e in quella delle persone gli vivono accanto, riportando a casa una nuova consapevolezza del potenziale di ogni età e una nuova conoscenza su come svilupparlo. E riconoscerà nella scienza e nella tecnologia dei fattori di emancipazione ben più profondi di quanto finora sospettato, ricordando tutto questo grazie al forte impatto emotivo delle opere d'arte associate.

L'IDEA DELLA MOSTRA

Il percorso espositivo segue il corso dell'esistenza di ciascuno di noi, dalla vita prenatale al traguardo dei cento anni, e si sviluppa attraverso sei ambienti espositivi, uno per ogni età della vita.

Ciascun ambiente espositivo ospita da una a tre opere d'arte insieme a exhibit che raccontano e spiegano sia le trasformazioni avvenute in quell'età, sia le più importanti fra le nuove scoperte che la riguardano.

L'insieme degli exhibit di ciascuna isola è incardinato su una videografica dedicata al tema centrale, un'infografica che visualizzi i cambiamenti quantitativi intervenuti accompagnata da oggetti reali e una suggestiva iconografia di persone del passato con le quali confrontarsi grazie a un gioco di specchi, e almeno una esperienza personale diretta. Una selezione di bellissime citazioni prestampate grandi ricondurranno invece il nuovo alle migliori e più nobili intuizioni della saggezza storica dell'umanità su questo tema.

Muovendosi fra le opere e gli exhibit, il visitatore potrà vivere una straordinaria esperienza di “corto circuito” fra gli stimoli emotivi suscitati dai lavori degli artisti, gli stimoli intellettuali forniti dagli exhibit che raccontano cambiamenti e scoperte scientifiche sull’età, e naturalmente le proprie esperienze autobiografiche. In questo modo arte e scienza, due modi diversi e complementari di conoscere, tornano a fondersi nel luogo che è loro più proprio: la nostra mente.

GLI AMBIENTI ESPOSITIVI

1) Prima della nascita

La qualità della vita fetale influenzerà tutta la vita del nascituro.

2) L’infanzia

Proteggere e “coltivare” i bambini è il migliore investimento per una società.

3) L’adolescenza

Un periodo di straordinaria plasticità sociale che serve ad adattare la persona alla cultura del suo gruppo sociale.

4) La gioventù

La scelta sessuale ha in realtà un ruolo centrale in quasi ogni aspetto della nostra vita, e i comportamenti legati alla sfera riproduttiva sono i meno influenzabili dalle mutate circostanze ambientali.

5) La maturità

Con una buona “manutenzione”, il capitale biologico accumulato nella prima parte della vita può essere mantenuto nella seconda.

6) La vecchiaia

Si può vivere bene e continuare a crescere intellettualmente fino all’ultimo.

Chiusa

Come saranno i nostri figli e i nostri nipoti?